



RIPARTE IL CONFRONTO MA L'AZIENDA MOSTRA I MUSCOLI

Lunedì 30 luglio, con prosecuzione martedì 31, si svolgerà a Roma un incontro sui temi oggetto della vertenza aperta nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il confronto riparte all'insegna di quella che consideriamo una provocazione aziendale.

Ieri, 24 luglio, l'Azienda ha infatti comunicato che non applicherà dal 1° luglio gli accordi aziendali scaduti il 30 giugno e che dal 1° ottobre 2012 cesseranno di produrre ogni effetto le regole oggi in atto in materia di buono pasto.

QUESTE SCELTE SONO INACCETTABILI

E' inaccettabile il taglio del salario e dei diritti dei lavoratori, attraverso la riduzione del Buono Pasto, le indennità di rischio aziendale, le tutele su mobilità e di tutte le previsioni aziendali.

E' inaccettabile la scelta di azzerare i percorsi professionali in atto e di penalizzare le professionalità acquisite e individuate dalla stessa banca.

L'Azienda intende riconoscere in via unilaterale e totalmente discrezionale solo alcune parziali previsioni in materia di part time, orari, aspettative per malattia, permessi, tutela della maternità: queste previsioni dovrebbero rispondere all'obiettivo sociale di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che mal si conciliano con la totale discrezionalità nella loro concessione e aprono il varco a scelte discriminatorie.

Siamo convinti che la comunicazione aziendale sia grave e controproducente.

La posizione del Gruppo alimenta la contrapposizione e nega a priori la nostra richiesta di assunzione di responsabilità da parte aziendale.

La decisione aziendale è senza equivoci: il Gruppo vuole avviare il confronto sulla base della sua discrezionalità, escludendo il valore della coesione sociale, base fondante della contrattazione di secondo livello.

I LAVORATORI NON SI FARANNO INTIMIDIRE: IL CONFRONTO DOVRÀ PARTIRE DALL'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI AZIENDALI DI ARMONIZZAZIONE E DAL MANTENIMENTO DELL'ACCORDO DEL 29 LUGLIO 2011, IN PARTICOLARE SULLE USCITE DI PERSONALE.

Il confronto sarà determinante per verificare la reale volontà di INTESA SANPAOLO di mantenere i diritti e le tutele aziendali, dando risposte alle lavoratrici e lavoratori del GRUPPO.

Milano, 25 luglio 2012

**Delegazione Trattante Gruppo Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA**